

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1521.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura III.1 (f) «Misure agroambientali», campagna 2003. Avviso pubblico ... Pag. 55

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1522.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura II.6 (n) «Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali». Avviso pubblico ... » 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1523.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura I.2 (b) «Insediamento giovani agricoltori». Avviso pubblico ... » 123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1524.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura II.8 (j) «Miglioramento fondiario». Avviso pubblico ... » 163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1525.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura II.3 (m) «Miglioramento commercializzazione prodotti agricoli di qualità». Avviso pubblico ... » 201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1526.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura III.3 (h) «Imboschimento delle superfici agricole». Avviso pubblico ... » 243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1530.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura II.2 «Incentivazione delle attività turistiche e artigianali Azione S incentivazione delle attività artigianali». Avviso pubblico ... » 289

153021 NOV. 2002

Reg. (CE) n.1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura Misura II.2 Incentivazioni delle attività turistiche e artigianali Azione S 2 incentivazione delle attività artigianali. AVVISO PUBBLICO

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Attività Produttive di concerto con l'Assessore all'Agricoltura

VISTO il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000)2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 1.8.2000, n.15 con la quale è stata ratificata la richiamata D.G.R. n. 1727/2000;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000 con la quale sono stati adottati gli avvisi pubblici per la raccolta delle istanze di finanziamenti, contributi e premi da parte dei beneficiari in attuazione delle misure previste dal P.S.R. con esclusione degli avvisi pubblici relativi alle misure II.2, Azione S2 e II.7 rinviati a successivo atto in quanto ancora in corso di elaborazione da parte delle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico relativo alla misura II.2, Azione S2 è stato, nel fra tempo, elaborato dalla Direzione regionale Attività Produttive in accordo con la Direzione regionale Agricoltura in quanto ciò previsto dal P.S.R.;

RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle relative domande nonché per l'espletamento del successivo esame istruttorio da parte delle Strutture regionali competenti;

VISTO l'Avviso Pubblico relativo alla misura II.2, Azione S2 comprensivo di tutte le informazioni di cui al punto precedente, che si allega alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che sono interessati al presente provvedimento le imprese artigiane e le associazioni tra imprese artigiane, come definite dalla Legge Quadro per l'artigianato 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, così come meglio specificato nell'art. 2 dell'Avviso Pubblico allegato;

CONSIDERATO che le domande debbono essere presentate esclusivamente presso la Regione Lazio Assessorato alle Attività Produttive - Direzione Regionale Attività Produttive - Area B Credito- Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 ROMA-, e che responsabile della Misura è stato nominato il Dott. Angelo Cacciotti - Dirigente- in servizio presso la Direzione Regionale Attività Produttive;



1530 21 NOV. 2002

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del PSR, nella seduta del 19 febbraio 2002, ha approvato, tra l'altro, una rimodulazione del piano finanziario del PSR allo scopo di riequilibrare le assegnazioni previste per ciascuna misura in ragione dell'effettivo tiraggio ed avanzamento finanziario di ognuna di queste, oltrechè a trasferire nelle successive annualità le risorse non utilizzate negli esercizi 2000 e 2001;

all'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse

di approvare l'Avviso Pubblico relativo alla misura II.2, Azione S2.- Incentivazione delle attività artigianali - del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio (P.S.R.) di cui al Reg. (CE) 1257/99 che si allega alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

Di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul BURL

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



A handwritten signature in dark ink, slanted upwards to the right. Below the signature is a date stamp that reads "25 NOV. 2002".

ALLEG. alla DELIB. N. 1530

DEL 21 NOV. 2002 ①



**ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

**Avviso pubblico Misura II.2 (S) – Azione S.2
—“Incentivazione delle attività artigianali”**



NOTE:

Il presente documento si compone di n° 3 pagine e contiene l'avviso pubblico, il modello unico di domanda, con le relative istruzioni per la compilazione, il fascicolo di misura nonché i relativi allegati.

**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**IL DIRETTORE
Dott. Ivano BLASCO**



INDIRETTORE

Dr. Giorgio Ciurpani



**ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

AVVISO PUBBLICO

**Misura II. 2 (s) - AZIONE S.2
"Incentivazioni delle attività artigianali"**

ARTICOLO 1:

Ambito di intervento

Il presente avviso riguarda gli interventi relativi all'azione S2, che incentiva il recupero e la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali del territorio mediante l'ammodernamento e la razionalizzazione delle imprese del settore, favorendo altresì l'utilizzazione di prodotti e sottoprodotti agricoli per fini artigianali.

L'azione è volta a stimolare il tessuto produttivo per lo sviluppo dei territori rurali e rappresenta una opportunità di diversificazione delle fonti di reddito favorendo il rafforzamento di attività imprenditoriali, non rientranti nel campo degli investimenti aziendali agricoli e fuori dal contesto di applicazione di altre misure di cui al titolo II del regolamento CE 1257/99.

Possono accedere al regime di aiuti previsto nel presente avviso pubblico esclusivamente i soggetti beneficiari che realizzano interventi nei comuni classificati in zona 1, 2, e 3, come risultanti dalla specifica zonizzazione prevista nel PSR (pag. 119-129 del sup ord. n. 6 al BURL n. 25 del 9/9/2000) e quelli che realizzano interventi nelle "Aree protette di rilevanza agricola" come definite nell'allegato 5 del PSR (pag. 417-423 del sup-ord. 6 al BURL n. 25 del 9/9/2000). Nel caso in cui le suddette "Aree protette di rilevanza agricola" ricadono nel territorio di comuni di classe 4 o 5 l'intervento può essere realizzato esclusivamente all'interno dell'area protetta.

ARTICOLO 2:

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi le imprese artigiane e le associazioni tra imprese artigiane, come definite dalla Legge Quadro per l'artigianato 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, operanti nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni C e D della classificazione delle attività economiche Istat '91 nonché dei servizi alla produzione potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488 (vedi allegato "B")

Sono altresì ammesse le imprese artigiane che, pur non rientrando nelle categorie sopra indicate, operano nei settori delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura, come definite dal D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288 (vedi allegato "C").

Sono altresì ammesse le imprese artigiane che, pur non rientrando nelle categorie sopra indicate, operano nei settori delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura, come definite dal D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288 (vedi allegato "C").

Sono escluse dal finanziamento le imprese la cui attività comporta la lavorazione e la trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato UE (vedi Allegato "D") e quelle dei servizi alla persona non diretti all'attività produttiva.

Sono esclusi altresì gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- siderurgia (13.10, 13.20, 27.10, 27.22.1, 27.22.2);
- fibre sintetiche (24.70)
- costruzioni navali (35.11.1, 35.11.3);
- pesca (05.01);
- automobile (34.10, 34.20 e 34.30)
- trasporto (60, 61, 62)

Sono esclusi i soggetti in concordato preventivo, in amministrazione controllata o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Possono beneficiare dei contributi per la realizzazione di programmi di intervento i soggetti richiedenti che sono nelle condizioni di dimostrare che, al momento della presentazione della domanda, l'iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è immediatamente cantierabile. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili.

I beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione, ovvero per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali, non possono distogliere tali beni dall'impiego e dalla destinazione prevista. Per i beni strumentali, inoltre, non è consentito procedere alla loro alienazione a terzi. Il mancato rispetto del vincolo comporta la pronuncia della decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme percepite.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre dei beni ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 12 anni nel caso di interventi strutturali e di 6 anni nel caso di dotazioni.

ARTICOLO 3 **Tipologia degli interventi**

Sono ammissibili a contributo gli interventi rientranti nelle tipologie di seguito specificate:

- 1) Investimenti materiali per l'acquisto di macchinari e attrezzature nuove di fabbrica per le attività artigianali e il riutilizzo dei prodotti secondari agricoli non compresi nell'allegato I del Trattato UE e, in particolare, concernenti la produzione di prodotti innovativi o derivanti dal trattamento di sottoprodotti di lavorazione
- 2) Investimenti materiali per il recupero e la rivitalizzazione di imprese artigiane impegnate nella produzione di manufatti tradizionali tipici non compresi nell'allegato I del Trattato UE, sulla base delle attività indicate nel D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288;
- 3) Investimenti per il recupero e la ristrutturazione dei locali destinati alle attività artigianali.

ARTICOLO 4: Agevolazioni previste e spese ammissibili

Nell'ambito delle tipologie di intervento previste sono ammissibili a contributo:

⇒ Costi di ristrutturazione dei locali sede dell'attività artigiana con esclusione di opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi di leggi vigenti qualora questi non rientrino in un programma generale di ammodernamento e ristrutturazione del processo produttivo.

Non sono ammissibili a finanziamento le opere realizzate in economia.

⇒ Costi per macchinari e attrezzature:

Sono ammesse le spese relative a:

- a. acquisto di macchinari e attrezzature varie nuove di fabbrica;
- b. imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo;
- c. materiale di consumo ed accessori di prima dotazione riferiti alle esigenze minime per la messa in marcia del macchinario od impianto;
- d. attrezzature e programmi informatici applicativi e per la realizzazione di siti Internet;

Sono escluse le spese relative a:

- a. riparazioni e manutenzioni degli impianti e dei macchinari;
- b. pezzi di ricambio;
- c. veicoli abilitati alla circolazione stradale e mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro;
- d. minuterie metalliche e materiale utilizzato per la normale gestione del ciclo produttivo;

Sono inoltre ammissibili, esclusivamente per gli interventi di cui al punto 2) dell'art. 3, le spese relative al recupero ed alla riattivazione di macchinari ed impianti che presentino le caratteristiche di unicità ed insostituibilità nel processo produttivo tradizionale finalizzato alla produzione di manufatti tipici. In tal caso le spese possono riguardare i costi di riparazione e di acquisto e/o ricostruzione di parti meccaniche e accessori. Le ragioni che giustificano l'opportunità di tali interventi dovranno essere motivate in apposita relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa.

Sono escluse le spese relative all'attività amministrativa dell'impresa e quelle rivolte all'attività di rappresentanza o di commercializzazione.

⇒ Costi per spese tecniche e di progettazione, (quali onorari di ingegneri, architetti, ecc.) nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali e comunque non superiore al 12% del costo complessivo della spesa ammissibile a contributo, al netto delle quote fiscali e delle spese tecniche e generali stesse. Qualora gli investimenti riguardino soltanto l'acquisto di macchinari ed attrezzature, tale percentuale è ridotta al 5%.

Non potrà essere ammessa a finanziamento alcuna spesa sostenuta anteriormente alla presentazione della domanda di contributo.

I soggetti beneficiari che intendano avviare l'azione prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione.

L'IVA è esclusa dall'importo ammissibile.

Non è ammesso a riconoscimento, ai fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta o acquistati a mezzo leasing.

Non possono formare oggetto di agevolazione costi relativi ai beni e servizi autofatturati dall'impresa beneficiaria.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dell'investimento ammissibile, con un massimo di 100.000,00 Euro, nel rispetto della regola de minimis di cui al Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001.

Si specifica che nell'ambito del regime "de minimis", come stabilito dal reg. C'E n. 69/2001, l'importo (contributo) complessivo accordato ad una medesima impresa non può superare 100.000 euro su un periodo di tre anni. Per quanto attiene ai benefici concedibili nell'ambito del PSR, il triennio viene calcolato a decorrere dal momento in cui viene adottata la decisione di concessione del contributo

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi agli stessi investimenti.

ARTICOLO 5:

Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di aiuto e la documentazione tecnica a corredo della stessa dovrà essere presentata presso:

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Via Cristoforo Colombo, 212
00147 ROMA

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata a mano o per plico raccomandato semplice. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale o del timbro di "accertazione" apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, P.S.R. Misura 11.2 - Azione S.2 "Incentivazione delle attività artigianali - Classificazione comunitaria s)".

Le domande potranno essere presentate, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del *novantesimo (90) giorno* a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)

L'Amministrazione regionale si riserva, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura e dell'intero Piano, di prevedere ulteriori raccolte di domande

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sede diversa da quella indicata non saranno accolte e una copia, comprensiva della documentazione prodotta, sarà restituita al richiedente congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità della domanda.

ARTICOLO 6:

Documentazione richiesta

La domanda di contributo va redatta in duplice copia utilizzando il "modello unico", da compilare sulla base delle istruzioni che lo accompagnano, fornito dalla Regione anche su supporto informatico, riportato in allegato al presente avviso e disponibile sul sito Internet della Regione o della Direzione Regionale

Agricoltura (indirizzi attuali www.regione.lazio.it o www.assagri.it), dal quale può essere acquisito e direttamente utilizzato

Al modello unico di domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione, anch'essa in duplice copia:

1. **Fascicolo regionale di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione. Tale fascicolo, che si compone di quattro quadri, oltre alle generalità anagrafiche riporta, tra l'altro, un quadro contenente la lista della documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, una sezione relativa al progetto presentato con indicazione dell'azione, della tipologia prescelta e del costo dell'intervento programmato, nonché un quadro riportante gli impegni specifici che il beneficiario sarà tenuto a rispettare nel caso l'iniziativa sia ammessa a finanziamento;
2. **scheda di valutazione** nella quale sono indicati i criteri di priorità ed attribuiti i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità. Per la compilazione del documento dovrà utilizzarsi il modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione di cui al successivo art. 8;
3. **dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000**, utilizzando il fac-simile allegato al presente bando (allegato F) e con la quale sia autocertifica:
 - di essere iscritto all'Albo delle imprese artigiane con vigenza, con codice ISTAT dell'attività svolta;
 - di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, il titolo, nonché la durata residua che, al momento della presentazione della domanda, dovrà essere pari ad almeno 12 anni per interventi strutturali e di 6 anni nel caso di macchine ed attrezzature;
 - che l'immobile presso il quale saranno realizzate le azioni richieste è conforme alle disposizioni vigenti in materia urbanistica, sicurezza del lavoro ed igienico-sanitarie;
 - di essere regolarmente iscritto alla gestione previdenziale;
 - di non aver iniziato i lavori prima della presentazione della domanda;
 - di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e relativi punteggi;
4. Copia degli ultimi due **bilanci** chiusi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento. Per le imprese in regime di contabilità semplificata occorre allegare copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate;
5. **Relazione tecnico-economica** che illustri l'organizzazione attuale dell'impresa nelle sue peculiarità, i contenuti, le caratteristiche e le finalità degli investimenti materiali da realizzare. Dalla relazione deve risultare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo socio economico dell'area interessata dall'iniziativa;
6. **Piano finanziario** degli interventi, che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;
7. **cronoprogramma** dell'investimento
8. Per gli interventi concernenti solo acquisto di macchinari e attrezzature:
 - a) Preventivo di spesa dei macchinari e delle attrezzature (almeno tre di diverse ditte fornitrici, con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo ed offerte delle ditte fornitrici dei macchinari e delle attrezzature (almeno tre, con indicazione di quello prescelto) e relativo prospetto comparativo. I preventivi rilasciati dal venditore, da allegare alla domanda, dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento. Tali elementi dovranno essere compatibili con l'iniziativa progettuale proposta;

- b) Planimetria dei locali e delle aree di pertinenza in adeguata scala con individuazione (Lay out) dei macchinari e attrezzature ante e post intervento firmata dalla ditta beneficiaria
- c) Documentazione fotografica, se ritenuta utile
9. Per gli interventi in cui sono previste opere murarie ed assimilate:
- a) **concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari** in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.
Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:
- ⇒ Concessione edilizia;
 - oppure
 - ⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare nella quale, nell'ambito della iniziativa proposta, siano individuati i lavori strutturali che possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente;
- b) *Computo metrico estimativo*, redatto secondo il prezzario della Regione Lazio vigente alla data di redazione dello stesso
- c) *Elaborati grafici di progetto* in opportuna scala con planimetria catastale delle superfici interessate
- d) *Relazione tecnico-costruttiva delle opere*, contenente la descrizione attuale dell'immobile e la tipologia delle opere da realizzare, nonché la conformità delle stesse alle vigenti normative in termini di sicurezza e rispetto ambientale
- e) Documentazione fotografica, se ritenuta utile
- f) Dichiarazione del proprietario attestante il consenso all'effettuazione dei lavori oggetto di richiesta dei contributi ed all'apposizione del vincolo decennale alla specifica destinazione dell'immobile

Gli elaborati progettuali e grafici devono essere sottoscritti da tecnici iscritti all'ordine professionale competente per materia.

10. *Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre:*

⇒ deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento
- ⇒ bilancio dell'esercizio immediatamente precedente o, in alternativa, degli ultimi tre anni.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità, secondo le disposizioni vigenti, alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 8 lettera a), 9 lettere a), b), c), d), f), ed infine il punto 10). La mancanza di detta documentazione comporterà la irricevibilità dell'istanza.

ARTICOLO 7 **Programmazione finanziaria**

Per il finanziamento delle domande motivate ai sensi del presente avviso sono stanziati 700.000 euro.

ARTICOLO 8: **Criteri per la selezione delle domande**

Per i progetti ritenuti ammissibili, qualora necessario, sono predisposte graduatorie di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come di seguito specificato. Sono ammesse a finanziamento le domande collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura, fatte salve eventuali risorse aggiuntive derivanti da economie relative a precedenti annualità o a seguito di rimodulazioni tra le varie misure del Piano. Tali risorse aggiuntive, da attribuirsi con apposito atto deliberativo della Giunta Regionale sulla base dei criteri specificati nel documento relativo alle procedure di attuazione (DGR n.1397 del 18/10/2002), potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti inseriti in posizione utile nelle graduatorie di ammissibilità.

Criteri di priorità :

8.1 criteri di priorità assoluta

E' stabilito un ordine di priorità assoluta, di seguito riportato in ordine decrescente:

1. comuni di classe 1 secondo la zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
2. comune di classe 2 " " " " " " " " " " ;
3. comune di classe 3 " " " " " " " " " " ;
4. interventi ricadenti in comuni di classe 4 (limitatamente al territorio delle aree protette di rilevanza agricola") della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;
5. interventi ricadenti in comuni di classe 5 (limitatamente al territorio delle aree protette di rilevanza agricola" della zonizzazione prevista al par- 6.3.2. del PSR ;

Gli interventi ricadenti in una "area protetta di rilevante interesse agricolo" come specificate nell'allegato 5 "Elenco aree naturali protette, S.I.C. e Z.P.S. e rilevanza agricola" (pag. 417 del sup ord. n. 6 al BURL n. 25 del 9/09/2000) sono collocati in graduatoria in funzione della classificazione del comune ove si realizza l'iniziativa.

Le domande, in conseguenza, saranno ordinate in graduatorie distinte in funzione della classe del comune ove ricade l'intervento e, nell'ambito di ciascuna classe, in relazione al punteggio attribuito al progetto sulla base delle priorità riportate nel paragrafo che segue. Saranno ammessi a finanziamento sulla base delle graduatorie così formulate, prima le domande relative a comuni di classe 1, ed a seguire quelle di classe 2 e 3, e di classe 4 e 5 per le "aree protette di rilevante interesse agricolo"

8.2 Criteri di priorità relativa

Si riportano i criteri di priorità in funzione del attribuire la priorità ed il relativo punteggio:

1. attività mirata alla produzione di manufatti tradizionali tipici:

- a. attività comprese nei gruppi II, V, VI, VII, IX, X, XI dell'allegato "C" al presente avviso: punti 5
 - b. attività comprese nei restanti gruppi dell'allegato "C" dell'avviso pubblico: punti 3
2. riutilizzo dei prodotti secondari agricoli non compresi nell'allegato I del Trattato UE: punti 3
 3. localizzazione dell'impresa in aree naturali protette regionali, così come definite nell'allegato n. 5 al P.S.R. e riportate in allegato "G" al presente avviso: punti 2
 4. localizzazione dell'impresa in aree fuori Obiettivo 2-Phasing out: punti 3
 5. costo totale dell'investimento:
 - a. da 30.000,00 a 50.000,00 Euro: punti 1
 - b. oltre 50.000,00 Euro: punti 2
 6. addetti occupati nell'impresa alla data di presentazione della domanda, con esclusione del titolare e dei soci:
 - a. da 1 a 3 addetti: punti 1
 - b. oltre 3 addetti: punti 2
 - c. oltre 3 addetti con prevalenza femminile: punti 2,5

In caso di parità sarà ritenuta prioritaria l'impresa con iscrizione all'Albo meno recente.

In base alla graduatoria stilata saranno prioritariamente finanziati, fino ad un importo massimo pari al 20% dello stanziamento previsto, i progetti presentati da imprese a conduzione femminile, così come definite dall'art. 2 della L.R. 13 dicembre 1996, n. 51: "le società cooperative e le società di persone la cui compagine sociale sia costituita per almeno due terzi da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne, le imprese individuali il cui titolare sia donna".

L'amministrazione si riserva la facoltà di non effettuare la graduatoria qualora una riduzione proporzionale degli importi di contributo concedibile, fino ad un massimo del 5% di decremento, consenta di liquidare la totalità delle domande.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

| CRITERIO | VALORE INSERITO DAL RICHIEDENTE | A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE | |
|---|--|--------------------------------|-------------------------|
| | | DATI ACCERTATI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
| ZONIZZAZIONE (indicare il numero della classe in funzione della zonizzazione del PSR) | | | |
| ATTIVITA' PRODOTTI MANUFATTI TRADIZIONALI TIPICI (PUNTO 1 lettere a) e b)) | | | |
| RIUTILIZZO PRODOTTI SECONDARI (punto 2) | | | |
| AREE PROTETTE | | | |
| AREE FUORI OBIETTIVO 2 e PHASING-OUT | | | |
| COSTO INVESTIMENTO | | | |
| ADDETTI OCCUPATI | | | |
| IMPRENDITORIA FEMMINILE | | | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | |

Il punteggio è attribuito tenendo conto esclusivamente dei criteri di priorità relativa di cui al punto 8.2.

ARTICOLO 9**Procedura di attuazione**

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia all'apposito documento predisposto dall'Amministrazione, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1397 del 10 ottobre 2002, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori e dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

Si riportano di seguito alcune disposizioni attuative che, in aggiunta a quelle previste nel documento di cui al capoverso precedente, disciplinano l'attuazione della presente misura.

Tempi per l'esecuzione degli interventi:

Gli interventi previsti dovranno essere avviati non oltre i 90 giorni calcolati a decorrere dalla data di concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro il termine previsto nel cronoprogramma dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento e comunque non oltre i 12 mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

Erogazione dei contributi: anticipi

Possono essere concessi anticipi per un importo non superiore al 20% del costo totale dell'investimento ammesso e comunque mai oltre il 50% del contributo pubblico concesso.

Per la liquidazione degli anticipi il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a. richiesta di erogazione dell'anticipo;
- b. polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa maggiorata almeno del 10%. La durata della garanzia sarà pari al periodo di realizzazione dell'opera, con due rinnovi semestrali taciti e con la previsione di ulteriori due rinnovi semestrali su espressa richiesta AGEA. Lo svincolo sarà disposto da AGEA previa nulla osta da parte della Regione;
- c. nel caso di opere concessione edilizia o Denuncia di Inizio Attività;
- d. nel caso di dichiarazioni di inizio attività da parte del responsabile del procedimento.

La richiesta di anticipazione è ritenuta valida solo se è presentata non oltre i due mesi successivi al provvedimento di concessione del contributo.

Stato di avanzamento lavori

Si potrà procedere alla erogazioni di contributi in corso d'opera per un importo pari al 50% o al 80% del contributo concesso, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori, a condizione che sia stato realizzato rispettivamente almeno il 50% o l'80% dell'intervento.

Per i soggetti privati che abbiano beneficiato di contributo a titolo di anticipazione non possono erogati acconti in corso d'opera.

Ai fini della corresponsione di pagamenti in corso d'opera il beneficiario deve produrre:

- richiesta di liquidazione
- documentazione probatoria attestante la liquidazione delle spese sostenute che attestino il raggiungimento delle soglie previste (mandati di pagamento e fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.)
- stato di avanzamento dei lavori a firma della D.L.

Rendicontazione dell'intervento

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre:

1. Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
2. Copia delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate;
3. Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.

Varianti:

Oltre a quanto già previsto nel richiamato documento delle procedure (DGR. 1397/2002) può essere concessa una sola variante. Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso (al netto delle spese generali) possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente ufficio istruttore.

Proroghe:

Può essere concessa, qualora ricorrono i presupposti indicati nel più volte citato documento delle procedure, una sola proroga e per un periodo comunque non superiore a sei mesi

ARTICOLO 10: **Controllo e Sanzioni**

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza della domanda di aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi e, laddove previsto, l'applicazione di una sanzione amministrativa e/o penale.

Per la pronuncia della decadenza, la restituzione delle somme indebitamente percepite, l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni recate dal documento sulle procedure e sui controlli appositamente predisposto dall'Amministrazione.

Avverso i provvedimenti con rilevanza esterna emanati dalle strutture regionali competenti, relativi agli esiti istruttori e/o dei controlli sono ammissibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ARTICOLO 11: **Disposizioni generali**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel P.S.R. ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale

Allegato "B"

Elenco dei servizi (secondo le limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488) per la produzione dei quali le imprese artigiane possono beneficiare dei contributi

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata

- 55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mensa e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.
- 63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto
- 64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni
- 72 - Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico
- 74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:
- a) attività degli studi legali (rif. 74.11)
 - b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale
 - c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export
 - d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti
 - e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
 - f) collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)

- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80 - Istruzione, limitatamente a:
 - a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
 - a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)
- 93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Allegato "C"

Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura come definite dal D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288

I - Abbigliamento su misura:

- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria:

- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;
- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - Decorazioni:

- lavori di addobbo e apparato;
- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;
- decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;
- decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);
- lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;
- lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura:

- riproduzione di acquaforti;
- realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;
- riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;
- riproduzione di xilografie;
- lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche;
- riproduzione di disegni per tessitura;
- lavori di copista di galleria;

- composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);
- lavori di fotoincisione;
- lavori di fotoritocco;

V - Legno e affini:

- lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;
- lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;
- lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);
- fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;
- tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;
- lavorazione del sughero;
- fabbricazione di ceste, canestri, bigoncc e simili;
- fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;
- lavori di impagliatura di sedie, flaschi e damigiane;
- fabbricazione di sedie;
- fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;
- fabbricazione e montaggio di cornici;
- fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);
- ebanisteria;
- fabbricazione di pipe;
- fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;
- carpenteria in legno;
- verniciatura di imbarcazioni in legno;
- fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno

VI - Metalli comuni

- Arrotatura di ferri da taglio
- Lavorazione di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti
- Fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco
- Fabbricazione di chiavi
- Lavori di damaschinatore
- Fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali
- Lavorazione del ferro battuto e forgiato
- Fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani)
- Modellatura dei metalli
- Fabbricazione di modelli meccanici
- Battitura e cesellatura del petro
- Lavori di ramaio e caldraio (lavorazione a mano)
- Lavori di sbalzatura
- Lavori di traforatura artistica
- Lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili facinati
- Lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco
- Fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo
- Lavorazione dell'ottone e del bronzo
- Carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni da diporto
- Lavori di cromatura
- Lavori di fusione di oggetti d'arte, campanc, oggetti speciali e micro fusioni

VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini:

- lavori di argenteria ed orificeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);
- lavori di cesellatura;

- lavori della filigrana;
- lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;
- lavorazione ad intarsio delle pietre dure;
- incastonatura delle pietre preziose;
- lavori di miniatura;
- lavori di smaltatura;
- formazione di collane in pietre preziose, pregiate o simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);
- infilatura di perle.

VIII - Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista:

- servizi di barbiere;
- lavorazione di parrucche;
- servizi di parrucchiere per uomo e donna;
- attività di estetista (come disciplinate dalla legge n. 1/1990)

IX - Strumenti musicali:

- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

X - Tessitura, ricamo ed affini:

- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;
- lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- confezione a mano di trapunte, coltroni, copripetto, piumoni e simili;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;
- fabbricazione di retine per capelli;

XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:

- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;
- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;

- produzione di ceramica, gres, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpello e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;
- lavorazione artistica dell'alabastro.

XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie:

- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;
- lavorazione della carta mediante essiccazioni;
- fabbricazione di ventagli;
- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.

XIII - Alimentaristi:

- lavorazione cereali e sfarinati;
- produzione di paste alimentari con o senza ripieno;
- produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;
- produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;
- produzione di gelateria;
- produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similari;
- produzione di olio d'oliva;
- produzione di conserve animali e vegetali;
- produzione e conservazione di prodotti ittici;
- produzione e stagionatura di salumi;
- lavorazione ed essiccazione di carni fresche;
- lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;
- produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti caseari;
- produzione di specialità gastronomiche;
- produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similari;
- produzione di distillati e liquori;
- lavorazione di funghi secchi e tartufi;
- lavorazione di erbe e aromi;
- lavorazione di frutta secca e conservata

Allegato "D"

Elenco dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato UE

N.B.: laddove è indicato il solo capitolo, sono da considerare non ammissibili tutti i prodotti ricompresi nel capitolo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice, sono da considerare non ammissibili, tra quelli che la nomenclatura include nel capitolo medesimo, solo i prodotti citati

| - 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles | - 2 - Denominazione dei prodotti |
|---|---|
| CAPITOLO 1 | Animali vivi |
| CAPITOLO 2 | Carni e frattaglie commestibili |
| CAPITOLO 3 | Pesci, crostacei e molluschi |
| CAPITOLO 4 | Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale |
| CAPITOLO 5 | |
| 05.04 | Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci |
| 05.15 | Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana |
| CAPITOLO 6 | Piante vive e prodotti della floricoltura |
| CAPITOLO 7 | Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerucci |
| CAPITOLO 8 | Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni |
| CAPITOLO 9 | Caffè, tè e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03) |
| CAPITOLO 10 | Cereali |
| CAPITOLO 11 | Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina |
| CAPITOLO 12 | Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi |
| CAPITOLO 13 | |
| ex 13.03 | Pectina |
| CAPITOLO 15 | |
| 15.01 | Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso |
| 15.02 | Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo» |
| 15.03 | Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati |
| 15.04 | Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati |
| 15.07 | Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati |
| 15.12 | Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati |
| 15.13 | Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati |
| 15.17 | Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali |
| CAPITOLO 16 | Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi |
| CAPITOLO 17 | |
| 17.01 | Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido |
| 17.02 | Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati |
| 17.03 | Melassi, anche decolorati |
| 17.05 (*) | Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione |
| CAPITOLO 18 | |
| 18.01 | Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto |
| 18.02 | Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao |
| CAPITOLO 20 | Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante |

| - I - Numeri della nomenclatura di Bruxelles | - 2 - Denominazione dei prodotti |
|---|---|
| CAPITOLO 22 | |
| 22.04 | Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole |
| 22.05 | Vini di uve fresche, mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle) |
| 22.07 | Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate |
| ex 22.08 (*) ex 22.09 (*) | Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande |
| 22.10 (*) | Aceti commestibili e loro sucedanei commestibili |
| CAPITOLO 23 | Residui e cascami delle industrie alimentari, alimenti preparati per gli animali |
| CAPITOLO 24 | |
| 24.01 | Tabacchi greggi o non lavorati, cascami di tabacco |
| CAPITOLO 45 | |
| 45.01 | Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato |
| CAPITOLO 54 | |
| 54.01 | Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |
| CAPITOLO 57 | |
| 57.01 | Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati) |

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

Allegato "F"

Scheda riepilogativa del progetto

Il sottoscritto nato a il
, codice fiscale e residente in, via
 in qualità di titolare e/o legale rappresentante della impresa artigiana
 con sede in

con riferimento alla domanda di ammissione ai benefici finanziari previsti per la Misura II.2 - Incentivazioni delle attività turistiche e artigianali, Azione S2 - Incentivazione delle attività artigianali, ai sensi del Reg. CE n. 1257/99 - Piano di sviluppo rurale del Lazio 2000-2006, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. che l'impresa è iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane della provincia di _____ con il n. _____ dal giorno _____.
2. che l'impresa svolge attività di _____ codice Istat _____.
3. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.
4. che l'impresa ha/non ha i requisiti di impresa a conduzione femminile previsti dall'art. 2 della L.R. 51/96.
5. che l'impresa, alla data della domanda presenta la seguente situazione occupazionale:

| Qualifica | Maschi | Femmine | Totale |
|-------------------|--------|---------|--------|
| Titolare e/o soci | | | |
| Impiegati | | | |
| Operai | | | |
| Apprendisti | | | |
| Altro | | | |

6. che il programma di investimento presentato si riferisce alle seguenti voci di spesa:

| Tipologia intervento | Importo totale |
|---|----------------|
| Costi di ristrutturazione dei locali | |
| Costi per macchinari e attrezzature | |
| Costi per spese tecniche e di progettazione | |
| Totale investimento | |
| Contributo richiesto | |

7. che i dati attribuiti dall'impresa ai fini della determinazione del punteggio sono i seguenti:

| N° | Descrizione criterio | Punteggio bando | Punteggio |
|-----------------------------|--|---|-----------|
| 1 | attività mirata alla produzione di manufatti tradizionali tipici | a) gruppi II, V, VI, VII, IX, X, XI | 5 |
| | | b) restanti gruppi | 3 |
| 2 | riutilizzo dei prodotti secondari agricoli non compresi nell'allegato I del Trattato UE | 3 | |
| 3 | localizzazione dell'impresa in aree naturali protette (specificare area) | 2 | |
| 4 | localizzazione dell'impresa in aree fuori Obiettivo 2-Phasing out | 3 | |
| 5 | costo totale dell'investimento | a) da 30.000,00 a 50.000,00 Euro | 1 |
| | | b) oltre 50.000,00 Euro | 2 |
| 6 | addetti occupati nell'impresa alla data di presentazione della domanda, con esclusione del titolare e dei soci | a) da 1 a 3 addetti | 1 |
| | | b) oltre 3 addetti | 2 |
| | | c) oltre 3 addetti con prevalenza femminile | 2,5 |
| Totale punteggio dichiarato | | | |

8. di aver chiesto ed eventualmente ottenuto, nei tre anni precedenti alla data odierna, i seguenti aiuti in regime "de minimis":

| N° | Legge | Data della richiesta | data di concessione dell'aiuto | importo agevolazione richiesta (Euro) | importo erogazioni ottenute (Euro) |
|-----|-------|----------------------|--------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |
| ... | | | | | |

ovvero

8. di non aver richiesto né ottenuto altri aiuti regionali, nazionali o comunitari nei tre anni precedenti alla data odierna
9. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici

10. di essere a conoscenza che l'aiuto oggetto della presente richiesta, essendo in regime di "de minimis", non potrà superare l'importo di 100.000,00 Euro, cumulato con tutti gli altri aiuti ottenuti, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di delibera del primo aiuto "de minimis"
11. di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, il titolo, nonché la durata residua che, al momento della presentazione della domanda dovrà essere pari ad almeno 12 anni per gli interventi strutturali e di 6 anni nel caso di macchine ed attrezzature
12. che l'immobile presso il quale saranno realizzate le "azioni" richieste è conforme alle disposizioni vigenti in materia urbanistica, sicurezza del lavoro ed igienico sanitarie
13. di essere regolarmente iscritto alla gestione previdenziale
14. di non aver iniziato i lavori prima della presentazione della domanda
15. di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi

.....
Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

Il legale rappresentante

.....

N.B. -Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione deve essere inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante (fronte-retro e leggibile), in corso di validità e sottoscritto

Allegato "G"

Elenco delle Aree naturali protette regionali:

PARCHI NATURALI REGIONALI:

- PN Monti Lucretili (18.204 ha)
- PN Monti Simbruini (29.990 ha)
- PN Archeologico Inviolata (535 ha)
- PN Veio (14.985 ha)
- PN Monti Aurunci (19.374 ha)

RISERVE NATURALI REGIONALI:

- RN Macchiatonda (244 ha)
- RN Tor Caldara (43 ha)
- RN Monte Rufeno (2.893 ha)
- RN Selva del Lamone (2.002 ha)
- RN Lago di Vico (3.346 ha)
- RN Monterano (1.076 ha)
- RN Nazzano Tevere Farfa (704 ha)
- RN Montagne della Duchessa (3.543 ha)
- RN Monte Navegna e Cervia (2.915 ha)
- RN Laghi Lungo e Ripasottile (2.942 ha)
- RN Lago di Posta Fibreno (345 ha)
- RN Monte Soratte (444 ha)
- RN Monte Catillo (1.319 ha)
- RN Antiche Città di Fregellae. (715 ha)
- RN Nomentum (824 ha)
- RN Macchia di Gattaceca e del Barco (996 ha)
- RN Tuscania (1.901 ha)
- RN Marcigliana (4.729 ha)
- RN Laurentino Acqua Acetosa (168 ha)
- RN Decima Malafede (6.107 ha)
- RN Tenuta dei Massimi (868 ha)
- RN Monte Mario (206 ha)
- RN Tenuta di Acquafredda (254 ha)
- RN Valle dei Casali (466 ha)
- RN Insugherata (740 ha)
- RN Valle dell'Aniene (650 ha)
- RN Lago di Canterno (1.824 ha)
- RN Casoli di Bomarzo (175 ha)
- RN Villa Borghese di Nettuno (36 ha)
- RN Bracciano - Martignano (16.500 HA)

MONUMENTI NATURALI

- MN Caldara di Manziana (89 ha)
- MN Campo Soriano (974 ha)
- MN Valle delle Cannuccete (20 ha)
- MN Pantane di Trevignano (104 ha)
- MN Palude di Torre Flavia (43 ha)
- MN Galleria antica

PARCHI URBANI

- PU Monte Orlando (58 ha)

- PU Antichissima Città di Sutri (7 ha)
- PU Pineto (240 ha)
- PU Aguzzazno (57 ha)

PARCHI SUBURBANI

- PS Gianola e Monte di Scauri (285 ha)
- PS Marturanum (1.240 ha)
- PS Valle del Treja (628 ha)
- PS Appia Antica (3.296 ha)
- PS Castelli Romani (9.108 ha)

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

0415 XXXXXX

DOMANDA DI ADESIONE AL

PIANO DI SVILUPPO RURALE

REG. CE N. 1257/1999 DEL CONSIGLIO DEL 17 MAGGIO 1999

ANNO

LAZIO

COD. COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

Descrizione

| | | | | | |
|--|----------------------|-------------------------------|--|----------------------------|----------------------|
| RICHIEDENTE | | CODICE FISCALE (obbligatorio) | | PARTITA IVA (obbligatoria) | |
| <input type="checkbox"/> Barzotto se ditta individuale | | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | |
| COD. ISCR. CAMERA DI COMMERCIO REA | | REGISTRO IMPRESE | | CODICE INPS | |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | |
| <input type="checkbox"/> Barzotto se azienda costituita da più UTE | | | | | |
| COGNOME O RAGIONE SOCIALE | | | NOME | | |
| <input type="text"/> | | | <input type="text"/> | | |
| SESSO | DATA DI NASCITA | | COMUNE DI NASCITA | | PROV. |
| <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| giorno | | mese | | anno | |
| DOMICILIO <input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> | | INDIRIZZO E-MAIL | | | |
| INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | | TELEFONO | | | |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | | |
| COD. ISTAT | COMUNE | | PROV. | C.A.P. | |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | <input type="text"/> | |
| Prov. Comune | | | | | |
| UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale) | | | | | |
| INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | | TELEFONO | | | |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | | |
| COD. ISTAT | COMUNE | | PROV. | C.A.P. | |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | <input type="text"/> | |
| Prov. Comune | | | | | |
| RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica) | | | | | |
| COGNOME | | | NOME | | |
| <input type="text"/> | | | <input type="text"/> | | |
| SESSO | DATA DI NASCITA | | COMUNE DI NASCITA | | PROV. |
| <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| giorno | | mese | | anno | |
| INDIRIZZO E NUMERO CIVICO | | CODICE FISCALE | | | |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | | |
| COD. ISTAT | COMUNE | | PROV. | C.A.P. | |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | <input type="text"/> | |
| Prov. Comune | | | | | |
| <input type="checkbox"/> 1 - accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente) | | | | | |
| COORDINATE BANCARIE | | | | | |
| Codice ABI | | Codice CAB | | N. conto corrente | |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | |
| Agenzia | | Comune | | PROV. | C.A.P. |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="checkbox"/> 2 - accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente) | | | | | |
| N. Conto Corrente | | Comune | | PROV. | C.A.P. |
| <input type="text"/> | | <input type="text"/> | | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="checkbox"/> 3 - emissione di assegno non trasferibile | | | | | |
| Richiedo che l'aiuto venga erogato | | | <input type="checkbox"/> In EURO (tale richiesta è irrevocabile) | | |

| CATEGORIA | DESCRIZIONE | AZIONE | | INDICATO INVESTIMENTO (mil.) | IMPORTO RICHIESTO (mil.) | |
|-----------|--|--------|-----|------------------------------|--------------------------|-----|
| | | A.1 | A.2 | | | |
| A | Investimenti nelle aziende agricole | | | | | |
| B | Investimenti in altri settori | | | | | |
| C | Formazione | | | | | |
| G | Miglioramento delle condizioni di vita e commercializzazione | | | | | |
| H | Impegno delle imprese agricole | | | | | |
| I | Attività (semplici): | 1.1 | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 |
| J | Miglioramento abitativo | | | | | |
| K | Risarcimento fornicario | | | | | |
| M | Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità | | | | | |
| N | Servizi essenziali per l'agricoltura e la popolazione rurale | | | | | |
| O | Ricovero e miglioramento del clima e protezione a tutto | | | | | |
| P | Diversificazione delle attività nel settore agricolo | P.1 | P.2 | | | |
| Q | Cooperazione e sviluppo rurale in agricoltura | | | | | |
| R | Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali | R.1 | R.2 | | | |
| S | Facilitazione di attività lavorative e artigianali | S.1 | S.2 | | | |
| T | Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

| | | | |
|--|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Ditta individuale | <input type="checkbox"/> Associazione di produttori in società | <input type="checkbox"/> Regione | <input type="checkbox"/> Consorzio Forestale |
| <input type="checkbox"/> Società di persone in nome | <input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata | <input type="checkbox"/> Provincia | <input type="checkbox"/> Ente Parco |
| <input type="checkbox"/> Società cooperativa in nome | <input type="checkbox"/> Società di lavoro in nome | <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica e irrigazione |
| <input type="checkbox"/> Società cooperativa in nome | <input type="checkbox"/> Associazione di imprese | <input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica | <input type="checkbox"/> Altri Enti Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Società di cooperative in nome | <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro | <input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica | <input type="checkbox"/> Consorzio di tutela |
| | | <input type="checkbox"/> Enti di formazione | <input type="checkbox"/> Albo |
| | | <input type="checkbox"/> Mercatini di categoria | |

Stu

1. Bottero di credito

2. Numero della produzione

3. Numero imprevisti e capitoli di bilancio

| | | | | | | | |
|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 |
| riserva per rischi e dubbi | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| riserva per svalutazioni | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

4. Anno di riferimento

5. Valore netto su bilancio

6. Valore netto su bilancio

7. Valore netto su bilancio

8. Costituzione

9. Modalità di costituzione

10. Valore su bilancio

11. Produzione di beni e servizi

| | | | |
|------------|--------------|----------------------|--------------|
| in Italia | G.D.C. | <input type="text"/> | % sul totale |
| in Italia | ingrosso | <input type="text"/> | % sul totale |
| in Italia | al dettaglio | <input type="text"/> | % sul totale |
| in Italia | A.T. | <input type="text"/> | % sul totale |
| all'estero | | <input type="text"/> | % sul totale |
| e-commerce | | <input type="text"/> | % sul totale |

12. Produzione di prodotti finiti e servizi

| | | | |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| prodotto in Italia | in Italia | prodotto all'estero | prodotto all'estero |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | prodotto in Italia | prodotto all'estero | prodotto all'estero |
| | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | prodotto in Italia | prodotto all'estero | prodotto all'estero |
| | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| | prodotto in Italia | prodotto all'estero | prodotto all'estero |
| | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

13. Fatturato

| Periodo | Mancato | | Faccile | | Impiegati | | Totale | |
|---------------------|---------|---|---------|---|-----------|---|--------|---|
| | M | F | M | F | M | F | M | F |
| tempo determinato | | | | | | | | |
| tempo indeterminato | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

14. Altri dati produttivi

| | | | | | |
|------------|----|----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Produzione | SI | NO | quantità | valore | percentuale |
| Bilancio | SI | NO | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

Handwritten signature or mark

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER
L'ADESIONE ALLE MISURE PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 ed ex Reg. CEE 2078/92)**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – Contiene i dati identificativi del richiedente, dell'eventuale rappresentante legale nel caso che il titolare sia una persona giuridica, la modalità di pagamento prescelta, la finalità di presentazione della domanda ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO B** – contiene l'indicazione della/e misura/e e/o delle azioni cui l'agricoltore intende partecipare.
- **QUADRO C** – contiene l'indicazione della forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO D** – contiene la **DICHIARAZIONE** di accettazione delle condizioni di concessione degli aiuti e di compilazione di uno o più dei seguenti allegati:

- Allegato A - Consistenza zootecnica
- Allegato B - Forma di conduzione aziendale
- Allegato C - Manodopera
- Allegato D - Diritti di produzione
- Allegato E - Attività concesse svolte dall'azienda
- Allegato F - Fabbricati
- Allegato G - Impresa o cooperativa agroalimentare
- Allegato H - Utilizzo delle superfici aziendali

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e degli Allegati compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti, in duplice copia, entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come indicato nel relativo avviso pubblico.

L'intestazione riporta la denominazione ed il codice della regione (12).

Nel campo COD. ENTE, il richiedente deve riportare la denominazione della struttura regionale presso la quale, sulla base delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico, viene presentata la domanda di adesione. A riguardo dovranno essere utilizzati i codici riportati nella Tabella 1.

**TABELLA 1
CODIFICA DEGLI ENTI REGIONALI**

| DESCRIZIONE | CODICE |
|---|--------|
| Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di FROSINONE (K1) | 01 |
| Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di LATINA (K2) | 02 |
| Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di RIETI (K3) | 03 |
| Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di ROMA (K4) | 05 |
| Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di VITERBO (K5) | 072 |
| Assessorato Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro - Dipartimento 9 | 06 |
| Assessorato per le Politiche della Cultura, Sport e Turismo - Dipartimento 8 Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport - Area Strutture turistiche e sportive, Demanio marittimo lacuale e fluviale | 07 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Frosinone 7/M | 08 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Cassino (FR) 7/L | 09 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Latina 7/N | 010 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Rieti 7/Q | 011 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Roma 7/H | 012 |
| Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici - Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio - Area decentrata di Viterbo 7/R | 013 |
| Regione Lazio - Assessorato per le Politiche dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile | 014 |
| Regione Lazio - Assessorato Attività Produttive (artigianato) | 015 |

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possano pregiudicare l'attribuzione del premio.

a) PERSONA FISICA

Se il richiedente è una persona fisica e quindi NON è una ditta individuale né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), il codice eventualmente assegnato dalla ASL territorialmente competente (se trattasi di azienda a vocazione zootecnica) ed il Codice INPS progressivo dell'azienda. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

b) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), ed il Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

c) ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.)

Se il richiedente assume la figura di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della ditta.

In ognuno dei casi precedenti, se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.E. – Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed agricole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe dal codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare obbligatoriamente tutti i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede legale (se persona giuridica) del richiedente, nonché l'eventuale indirizzo di posta elettronica utilizzato dal richiedente.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda

Indicare l'ubicazione dell'azienda (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 4 – Rappresentante legale/Titolare della ditta individuale

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

SEZ. II Modalità di pagamento e valuta prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accreditato su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente, relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" **spedito con raccomandata**.

Il richiedente può chiedere il pagamento in EURO barrando l'apposita casella. In tal caso la decisione è irreversibile e comporta da parte del richiedente stesso l'apertura di un conto corrente in EURO.

Pagina 2

QUADRO B – MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nel quadro è riportato l'elenco delle Misure attivate con il Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 attuativo del Regolamento C.E. n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare i/vi campo/i riferito/i alla/e Misura/e (o/o delle azioni) per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale dell'investimento e l'importo del contributo richiesto, riportando il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

QUADRO C – FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale di cui giovani e donne, al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita il numero di accomandatari e per le società di capitali il numero di dipendenti.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

QUADRO D – DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

Nel caso in cui il richiedente abbia compilato anche uno o più allegati indicati, barrare i relativi campi. Nel caso in cui vengano compilati più allegati H, nel relativo campo indicare il numero complessivo dei modelli consegnati.

Se si è delegata la presentazione del modulo alle Organizzazioni Professionali si deve barrare l'apposita casella e presentare copia della delega.

Se la firma non è stata autenticata, allegare una copia di un documento valido di riconoscimento e barrare la casella apposita.

N.B. L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa, la cui responsabilità è del soggetto richiedente.

In luogo dell'autentica della firma, ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127, può essere presentata copia di un documento valido di riconoscimento.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI AL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER L'ADESIONE ALLE MISURE DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

In ciascun allegato indicare il codice fiscale ed il numero del modello unico di domanda

Allegato A - CONSISTENZA ZOOTECNICA

Indicare la ASL (Azienda Sanitaria Locale) sotto la cui giurisdizione ricade l'allevamento; nel caso di più allevamenti con ASL diverse, indicare la ASL di appartenenza di ciascun allevamento.

Indicare il codice sanitario di allevamento rilasciato dalla ASL per ogni allevamento di cui si riporti la consistenza.

Indicare il numero di capi per ciascuna tipologia allevata alla data di presentazione della domanda e, nel caso di bovini da macello e da allevamento da 1 a 2 anni e da 2 anni e più, specificare anche il numero dei capi femmine. Riportare anche il totale delle unità allevate per ciascun gruppo di specie animali.

Il campo "UBA" (Unità di Bovino Adulto) deve essere calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella Tabella 2 che segue.

Nella tipologia "altri avicoli" rientrano specie come i tacchini, le faraone, le oche e altri, mentre nella categoria "altre tipologie di allevamenti", sono compresi animali come gli struzzi, la selvaggina, gli animali da pelliccia, gli allevamenti ittici, i bachi da seta e altri.

Tabella 2 – Indici di conversione per il calcolo delle UBA

| | |
|--|------------|
| • 1 bovino di età superiore a 2 anni | = 1 UBA |
| • 1 equino o asinino di età superiore a 6 mesi | = 1 UBA |
| • 1 bovino di età compresa tra 6 mesi e 2 anni | = 0.6 UBA |
| • 1 ovino o caprino di oltre un anno o con almeno un parto | = 0.15 UBA |

Allegato B - FORMA DI CONDUZIONE AZIENDALE

Barrare il campo della forma di conduzione in atto al momento della presentazione della domanda.

Allegato C - MANODOPERA

Indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini e donne e giovani, per ciascuna categoria indicata; laddove richiesto specificare anche il numero di giovani (persone di età inferiore ai 40 anni) presenti.

Per i salariati avventizi oltre al numero totale di persone indicare, altresì, il totale del numero/anno di giornate lavorate. Le informazioni devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.

Allegato D - DIRITTI DI PRODUZIONE

Indicare in corrispondenza delle varie tipologie indicate il quantitativo posseduto al momento della ricezione della domanda e l'unità di misura considerata.

Allegato E - ATTIVITÀ CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA

Barrare in corrispondenza delle varie tipologie indicate, una o più attività svolte in ambito aziendale al momento della presentazione della domanda.

Allegato F - FABBRICATI

In questo allegato si devono indicare i fabbricati presenti nelle superfici condotte dall'azienda

Riquadro 1 - Comune

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella su cui è localizzato l'immobile; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura (D.L. (sup. ord n. 4 al BURL. n. 29 del 20/10/2000 - pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicare il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 - riordino fondiario;
- 2 - zona coperta da segreto militare;
- 3 - uso civico;
- 4 - zona demaniale;
- 5 - particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Si rammenta di allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella su cui è localizzato l'immobile:

- sezione consuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4 - COD MISURA Indicare per ciascun fabbricato la eventuale richiesta di aiuto, utilizzando a riguardo la codifica delle misure previste nel quadro B del presente modello unico di domanda

Riquadri 5 e 6. CODICE FABBRICATO e DESCRIZIONE FABBRICATO

Indicare per ciascun immobile il codice e la descrizione riportati nella Tabella 3.

Riquadro 7. DIMENSIONE DEL FABBRICATO

Indicare la dimensione di ogni immobile utilizzando, per ciascuna tipologia descritta, l'unità di misura indicata nella Tabella 3.

| TABELLA 3 | | |
|--|--------------------------|-------------------------|
| CODIFICA E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI | | |
| CODICE | DESCRIZIONE | UNITA' DI MISURA |
| 01 | STALLE (BOVINI DA LATTE) | N. POSTI |
| 02 | STALLE (ALTRI BOVINI) | N. POSTI |
| 03 | STALLE (EQUINI) | N. POSTI |
| 04 | PORCILAI | N. POSTI |
| 05 | OVILI | N. POSTI |

| | | |
|----|--|----|
| 06 | RICOVERI PER ANIMALI | MQ |
| 07 | SERRE E ATTREZZATURE CONNESSE | MQ |
| 08 | RICOVERI MACCHINE E/O ATTREZZI | MQ |
| 09 | PIENILI | MC |
| 10 | SILOS | MC |
| 11 | CANTINE | MQ |
| 12 | ESSICATORI | MC |
| 13 | VASCHE LIQUAMI | MC |
| 14 | ALTRI FABBRICATI AGRICOLI | MQ |
| 15 | FABBRICATI ADIBITI ALLA MACELLAZIONE | MQ |
| 16 | FABBRICATI ADIBITI ALLA TRASFORMAZIONE | MQ |
| 17 | FABBRICATI ADIBITI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE | MQ |
| 18 | FABBRICATI PER LO STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI | MC |
| 19 | FABBRICATI ADIBITI ALLA RISTORAZIONE AGRITURISTICA (SALE DA PRANZO E CUCINE) | MQ |
| 20 | FABBRICATI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO | MQ |
| 21 | ALTRI FABBRICATI AD USO AGRITURISTICO | MQ |
| 99 | ALTRO | |

Allegato G – IMPRESA O COOPERATIVA AGROALIMENTARE

Voce 1 - Settore di attività

Indicare il settore economico di attività utilizzando i seguenti codici ATECO91, adottati dall'ISTAT nei censimenti generali:

| CODICI SETTORI DI ATTIVITA' | | | |
|-----------------------------|---|-------|--|
| COD. | DESCRIZIONE | COD. | DESCRIZIONE |
| 02.01 | Silvicoltura e falciatura di aree forestali | 15.81 | Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca |
| 15.11 | Produzione, lavorazione e conservazione di carni, esclusi i volatili | 15.82 | Fabbricazione di fette biscottate, di biscotti, di prodotti conservati |
| 15.12 | Produzione, lavorazione e conservazione di carni di volatili | 15.83 | Fabbricazione di zucchero |
| 15.13 | Produzione di prodotti a base di latte | 15.84 | Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelli e confetterie |
| 15.20 | Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce | 15.85 | Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prod. farinacei simili |
| 15.31 | Lavorazione e conservazione delle patate | 15.86 | Lavorazione del tè e del caffè |
| 15.32 | Produzione di succhi di frutta e di ortaggi | 15.87 | Fabbricazione di condimenti esotici |
| 15.33 | Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a. | 15.88 | Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici |
| 15.41 | Produzione di oli e grassi vegetali | 15.89 | Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. |
| 15.42 | Fabbricazione di oli e grassi raffinati | 15.91 | Fabbricazione di bevande alcoliche distillate |
| 15.43 | Produzione di margarina e di grassi commestibili simili | 15.92 | Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione |
| 15.51 | Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte | 15.93 | Fabbricazione di vino di uve fruibili (produzione propria) |
| 15.52 | Fabbricazione di gelati | 15.94 | Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta |
| 15.61 | Lavorazione delle preroglie | 15.96 | Fabbricazione di birra |
| 15.62 | Fabbricazione di prodotti amidacei | 14.97 | Fabbricazione di malto |
| 15.71 | Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allev. | 15.98 | Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche |
| 15.72 | Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici | 15.99 | Fabbricazione di altre bevande analcoliche |

Voce 2 - Numero unità produttive

Indicare il numero degli stabilimenti di produzione posseduti.

Voce 3 - Numero impianti e capacità di impianto

Indicare il numero degli impianti per ciascuna tipologia riportata e la relativa capacità, nonché l'unità di misura considerata, in riferimento alle dimensioni delle strutture.

Voce 4 - Anno di riferimento

Indicare un anno fra gli ultimi tre precedenti alla presentazione della domanda, da considerare in riferimento alle successive voci.

Voce 5 - Materie prime acquistate totali

Indicare il valore complessivo delle materie prime acquistate

Voce 6 - Materie prime conferite dai soci

Indicare il valore complessivo delle materie prime conferite dai soci.

Voce 7 - Autoproduzione

Indicare il valore complessivo delle materie prime autoprodotte.

Voce 8 - Costi intermedi

Comprendono sia i costi delle materie ausiliarie (relativi ai consumi di energia, acqua, ecc.) sia i costi dei servizi ricevuti (relativi ai trasporti, all'assistenza legale, ai crediti, ecc.).

Voce 9 - Produzione realizzata

Indicare il valore complessivo del prodotto finito e per ciascuna tipologia la quantità complessiva e l'unità di misura considerata.

Voce 10 - Produzione commercializzata

Indicare il valore complessivo della produzione commercializzata, riportando la percentuale sul valore totale per ciascun canale di commercializzazione utilizzato in Italia, la percentuale inviata all'estero e quella commercializzata tramite e-commerce.

Voce 11 - Produzione di qualità e Processo certificato

"Prodotto certificato" - Indicare il valore complessivo delle produzioni biologiche (ai sensi del Reg. 2092/91 e successive modifiche) o certificate da un ente indipendente

"Processo certificato" - Indicare se il processo produttivo dell'impresa è certificato (HACCP, ISO, ecc.) o meno.

"Produzioni tipiche" - Indicare il valore totale delle produzioni tipiche commercializzate, indicando anche l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia riportata sul valore totale. Alla Voce "Altre" indicare la percentuale di prodotti tipici che sono in fase di ottenimento della certificazione di qualità e che sono già stati iscritti nell'apposito elenco. Nella voce "Altre vino" indicare la percentuale di prodotto caratterizzato da certificazioni differenti da quelle riportate nelle categorie indicate nel modulo (per esempio i VQPRD).

Voce 12 - Fatturato

Indicare il totale del fatturato netto, compresi i ricavi da vendite di prodotti, beni e servizi che ricorrono nella normale attività dell'impresa, tenuto conto di ogni ribasso o riduzione di prezzo su tali vendite, dell'IVA e di altre tasse direttamente collegate col fatturato, nonché della variazione delle giacenze di prodotti finiti e non finiti (al lordo dei costi di distribuzione e commercializzazione).

Voce 13 - Addetti

Indicare, per ogni singola categoria di addetti, il numero di occupati maschi e femmine suddivisi tra occupati a tempo indeterminato (fissi) indicando anche la quota part-time e quelli a tempo determinato ed altresì i totali per sesso e i totali generali.

Voce 14 - Diritti di produzione

Indicare per ciascuna tipologia di prodotto considerata, se l'impresa è in possesso o meno del diritto di produzione, in caso affermativo indicare il quantitativo complessivo, l'unità di misura considerata e il numero delle quote.

Allegato H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

L'allegato H è costituito da un quadro che dovrà essere utilizzato per indicare le superfici.

Su ciascun allegato H deve essere obbligatoriamente riportato il codice fiscale ed il numero di domanda.

Ogni allegato H deve essere riferito ad un solo tipo di intervento. Pertanto, la modifica di uno o più dei tre codici (MISURA, AZIONE, SOTTOAZIONE) richiede la compilazione di un nuovo allegato H.

Ogni quadro è composto da quaranta righe dove possono essere indicate altrettante particelle catastali: se le righe risultassero insufficienti si devono utilizzare altri allegati H, riportando sempre i codici e la descrizione dell'intervento adottato.

Progressivo di Quadro

Per ogni quadro compilato riportare il relativo numero progressivo (1 per il primo quadro, 2 per il secondo, e così via); ogni quadro compilato deve essere individuabile da un numero univoco, indipendente dalla misura interessata.

Misura

Indicare il codice della Misura per la quale è richiesto l'aiuto, utilizzando la codifica del QUADRO B (Misura per cui si richiede il contributo) della domanda di aiuto.

Azione

Indicare, nel caso che la misura sia articolata in azioni, riportare il codice dell'azione così come definito nel Piano di sviluppo rurale del Lazio (es. nel caso della misura I.1, classificazione comunitaria "A", riportare "A1" se "investimenti nelle aziende agricole" o "A2" nel caso di "Comercializzazione e prima trasformazione in azienda")

Descrizione

Indicare il titolo della misura di intervento

Riquadro 1. - COMUNE

Indicare il codice ISTAT della provincia o del comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle province si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura III.1 (sup. ord n. 4 al BURL n. 29 del 20/10/2000 pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. - CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4. TIPO DI CONDUZIONE

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 - in proprietà;
- 2 - in affitto;
- 3 - a mezzadria;
- 4 - altre forme.

Riquadro 5. SUPERFICIE CATASTALE

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari ed are.

Riquadro 6. SUPERFICIE UTILIZZATA

Indicare per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura) la superficie interessata all'intervento per il quale si richiede l'aiuto o semplicemente la superficie utilizzata, espressa in ettari ed are.

Riquadro 7. COLTURA

Indicare la coltura in atto o prevista a cui è investita o si intende investire la superficie interessata, utilizzando i codici riportati nella Tabella 4.

Il codice coltura, di tre caratteri, riporta in generale come terzo carattere uno zero. Qualora il terzo carattere sia diverso da zero, esiste un codice avente gli stessi primi due caratteri seguiti da uno zero, che individua un raggruppamento colturale più generale.

Esempio:

420 = Oliveti;

421 = Oliveti - per olive da tavola;

422 = Oliveti - per olive da olio.

| TABELLA 4 | | | | | |
|------------------------|--|------|---|------|--|
| CODIFICA DELLE COLTURE | | | | | |
| COD. | DESCRIZIONE | COD. | DESCRIZIONE | COD. | DESCRIZIONE |
| 010 | Mais da granella | 410 | Vigneti | 550 | Vivaio |
| 020 | Silomais e mais caroso | 411 | Vigneti - per uva da vino di qualità (vino DOC, IGT, DOP, DOPG) | 551 | Vivali fioricoli |
| 030 | Mais dolce | 412 | Vigneti - per uva da vino comune | 552 | Vivali frutticoli |
| 040 | Grano (frumento tenero) | 413 | Vigneti - per uva da tavola | 553 | Vivali viticoll |
| 050 | Grano (frumento duro) | 420 | Oliveti | 554 | Vivali olivicoli |
| 060 | Frumento segaiato | 421 | Oliveti - per olive da tavola | 555 | Vivali forestali |
| 070 | Segale | 422 | Oliveti - per olive da olio | 556 | Altri vivaio |
| 080 | Orzo | 430 | Agrumi | 560 | Tara ed incolti |
| 090 | Avena | 431 | Arancio | 570 | Fabbricati |
| 100 | Sorgo da granella | 432 | Bergamoro | 580 | Altro |
| 110 | Insilati di cereali | 433 | Chinotto e cedro | 590 | Lino non tessile |
| 120 | Grano saraceno | 434 | Clementina | 600 | Sulla |
| 130 | Miglio | 435 | Limette | 610 | Lupinella |
| 140 | Scagliola | 436 | Limone | 620 | Erbaio di graminacee |
| 150 | Altri cereali | 437 | Mandarino | 630 | Erbaio di leguminose |
| 160 | Sola da granella | 438 | Pompelmo | 640 | Erbaio misto |
| 170 | Girasole da granella | 440 | Mele | 650 | Pomodoro |
| 180 | Colza e ravizzone da granella | 441 | Mele da tavola | 660 | Altre pomacee |
| 190 | Piselli allo stato fresco | 442 | Mele da sidro | 661 | Cotogno |
| 200 | Piselli allo stato secco | 450 | Pere | 670 | Altre drupacee |
| 210 | Fave e favette | 451 | Pere da tavola | 671 | Albicornoche |
| 220 | Lupini dolci | 452 | Pere da sidro | 672 | Ciliegio |
| 230 | Riso | 460 | Pesche | 673 | Susino |
| 240 | Barbabietola da zucchero | 470 | Altre piante arboree da frutto | 690 | Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2080/92 |
| 250 | Tabacco | 471 | Loto o Kaki | 700 | Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. CE n. 1251/99 |
| 260 | Piante orticole a pieno campo | 472 | Fico | 710 | Patata |
| 270 | Piante aromatiche, medicinali e da condimento | 473 | Lampone | 720 | Piante da fibra (canapa) |
| 290 | Altre piante oleifere | 474 | Mora | 730 | Altre piante industriali |
| 300 | Leguminose da granella | 475 | Mirtillo | 740 | Piante da fibra (lino tessile) |
| 301 | Lenticchie | 476 | Nespolo | 750 | Ortive sotto vetro |
| 302 | Ceci | 477 | Ribes | 760 | Prati permanenti e pascoli - pascoli magri |
| 303 | Cicerchia | 478 | Uva spina | 770 | Colture permanenti sotto vetro |
| 304 | Miscuglio di legumi | 479 | Visciole | 780 | Funghi |
| 305 | Altre leguminose da granella | 480 | Bosco misto | 790 | Ortive all'aperto in orto industriale |
| 310 | Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2328/01 | 490 | Piante arboree da legno | 800 | Cotone |
| 320 | Altre coltivazioni a seminativi | 491 | Pioppi | 810 | Sementi e piantine per seminativi |
| 330 | Erba medica | 492 | Altri arborei da legno | 800 | Frutta a guscio |
| 340 | Trifoglio | 500 | Altre piante arboree | 801 | Carrubo |
| 360 | Prato | 501 | Tartufata | 802 | Castagno |
| 370 | Prato-pascolo | 510 | Fiori a pieno campo | 803 | Mandorlo |
| 380 | Pascolo | 520 | Fiori da serra | 804 | Nocciuolo |
| 390 | Mais da foraggio | 530 | Piante ornamentali da appartamento | 805 | Noce |
| 400 | Altre frangere | 540 | Orti familiari | 806 | Pino da pinoli |
| | | | | 807 | Pistacchio |
| | | | | 810 | Frutta fresca di origine sub-tropicale |
| | | | | 811 | Acidilla |
| | | | | 812 | Altre |

Riquadro 8. FASCIA ALTIMETRICA

Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:

- 1 = Montagna interna
- 2 = Montagna litoranea
- 3 = Collina interna
- 4 = Collina litoranea
- 5 = Pianura

Riquadro 9. TIPO AREA

Indicare l'area ove ricade la superficie di ciascuna particella, utilizzando i codici di seguito riportati.

La classificazione di tali aree è deducibile dalla normativa o da altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale individuati a livello regionale.

Se la particella catastale ricade contemporaneamente in più di una delle condizioni di seguito elencate, indicare quella prevalente.

A - Aree svantaggiate

- 1 zona svantaggiata (dir CEE 75/268, art. 3, par. 4 - vedi allegato n. 4 al PSR)
- 2 zona svantaggiata di montagna (dir CEE 75/268, art. 3, par. 3 - vedi allegato n. 4 al PSR)
- 3 zona soggetta a vincolo ambientale (dir CEE 91/676 zone vulnerabili da nitrati)

B - Area obiettivo 2 (barrare la casella)

C - Zonizzazione PSR Lazio (cap. 6.3. del PSR)

- 1 ricadente in zona 1 (comuni con deficit di sviluppo)
- 2 ricadente in zona 2 (comuni con sviluppo contenuto)
- 3 ricadente in zona 3 (comuni con sviluppo medio)
- 4 ricadente in zona 4 (comuni con sviluppo sostenuto)
- 5 ricadente in zona 5 (comuni con sviluppo urbano/capoluoghi)

D - Altre aree

- 1 Parco nazionale
- 2 Riserva naturale statale
- 3 Parco interregionale
- 4 Parco regionale
- 5 Riserva naturale regionale
- 6 Altre aree naturali protette
- 7 Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia
- 8 Zone di tutela naturalistica
- 9 Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica
- 10 Aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica
- 11 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- 12 Zona di Protezione Speciale (ZPS)
- 13 Aree protette di rilevanza agricola
- 14 Aziende faunistico-venatorie a ambiti territoriali di caccia
- 15 Altre aree

Nel caso in cui un'area ricada sotto più di una categoria del gruppo D, indicare la categoria di dettaglio più stretto (per esempio, nel caso un'area appartenga sia ad un parco regionale sia ad uno nazionale, la si classificherà come 4).

Riquadro 10 - IRRIGABILE

Barrare la casella se trattasi di particella catastale effettivamente irrigabile (o irrigato).

Riquadro 11 - BIOLOGICO

Barrare la casella se la particella catastale è investita a coltura biologica.

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

Via R.R. Casibaldi 7, 00147 ROMA

**Fascicolo di misura/azione
Misura II.2 (S2)
incentivazioni delle attività artigianali**

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
Reg. (CE) n.1257/99

Quadro 1 Anagrafica di riferimento

Codice identificativo domanda base n. _____

Cognome _____ Nome _____

(RAPPRESENTANTE LEGALE E/O ASSOCIATO E PRODOTTORE)

Ente beneficiario _____

Codice fiscale richiedente _____ Partita IVA _____

(PRINCIPALMENTE)

Quadro 2 Documentazione presentata

Elenco documenti previsti nell'avviso pubblico:

| | | |
|---|----|----|
| a. Scheda di valutazione | Si | No |
| b. Dichiarazioni per l'autocertificazione di cui al punto 3 | Si | No |
| c. Copia degli ultimi due bilanci | Si | No |
| d. Relazione tecnico economica | Si | No |
| e. Piano finanziario | Si | No |
| f. Cronoprogramma dei lavori | Si | No |
| g. Preventivi | Si | No |
| h. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri ecc. | Si | No |
| i. Computo metrico | Si | No |
| l. Elaborati progettuali e relazione tecnico costruttiva | Si | No |
| m. Dichiarazione del proprietario dell'immobile al consenso all'effettuazione dei lavori oggetto di richiesta | Si | No |
| n. Scheda di monitoraggio | Si | No |

La rispondenza della documentazione prevista alle lettere a, b, c, d, g, h, l, m, n, comporrà la rispondenza dell'istanza.

FIRMA

Per le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone e per le cooperative ad integrazione della sopra elencata documentazione:

| | | |
|---|----|----|
| a) Deliberazione dell'organo competente con la quale <input type="checkbox"/> si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole; <input type="checkbox"/> si approva il progetto; <input type="checkbox"/> si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari; <input type="checkbox"/> si assumono gli impegni specificati nel modello base predisposto dall'Organismo pagatore e nel fascicolo regionale di misura/azione; <input type="checkbox"/> si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento | Si | No |
| b) bilancio dell'esercizio immediatamente precedente o, in alternativa, degli ultimi tre anni. | Si | No |

Quadro 3 Investimento e Contributo richiesto

Progetto denominato:

| |
|--|
| |
|--|

definito nel dettaglio attraverso la documentazione allegata e inoltrato ai sensi dell'azione incentivazione delle attività artigianali.

| | |
|-------------------|--|
| Costo totale euro | |
|-------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Contributo richiesto euro | |
|---------------------------|--|

| | |
|------------------------|--|
| Quota richiedente euro | |
|------------------------|--|

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici pubblici, si dichiara che per il suddetto progetto:

a- non sono stati richiesti né ottenuti altri benefici pubblici (Comunitari, statali, regionali, ecc.)

b- sono stati richiesti contributi a: _____ per euro _____ in data _____

c- sono stati ottenuti contributi da: _____ per euro _____ in data _____

FIRMA

